

**Procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore Universitario – settore L-ANT/08 – Archeologia cristiana medievale, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona – Avviso di bando pubblicato su G.U. n. 54 del 09/07/2010.**

#### RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice della valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore universitario, settore L-ANT/08 – Archeologia cristiana medievale della Facoltà di Lettere e Filosofia., composta come segue:

prof.ssa Maria Silvia LUSUARDI - Presidente  
prof.ssa Gisella CANTINO - Componente  
prof. Gian Pietro BROGIOLO - Componente Segretario

si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 25 febbraio 2011 e si è insediata in Verona presso la Sala Seminari, stanza 3.06, piano 3 del Palazzo di Lettere dell'Università di Verona, nei seguenti giorni: 28 marzo, 30 e 31 maggio 2011.

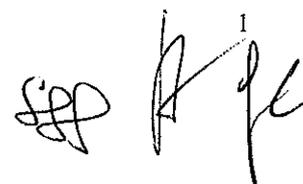
Nella **prima riunione** tenuta il giorno 25 febbraio 2011 la Commissione, nominata con con D.R. 3425-2010 - prof. n. 61315 del 27/12/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale, n. 4 del 14/01/2011, ha preso visione del D.R. n. 1672-2010 prot. n. 28671 del 25/06/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 54 del 09/07/2010, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa di cui sopra; si è inoltre preso atto della legislazione relativa alle procedure di reclutamento dei ricercatori universitari, nonché dei criteri valutativi generali stabiliti dal D.M. 28.07.2009 n. 89, relativo ai parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricusazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di rapporti di parentela e affinità tra i commissari e con i candidati e l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha quindi determinato, ai sensi del citato D.M. 89/2007, gli specifici criteri di massima relativi alla procedura in oggetto, stabilendo le modalità di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati e le procedure valutative inerenti.

Tali criteri di massima, che vengono allegati anche alla presente relazione (allegato 1), sono stati pubblicizzati per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori, a cura del Responsabile Amministrativo della procedura.

Nella **seconda riunione**, tenuta il giorno 28 marzo 2011, la Commissione Giudicatrice, preso atto della rinuncia della Candidata dott. Annapaola Mosca pervenuta in data 25.03.2011, prot. n.13212, ha



proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, finalizzato alla discussione dei medesimi coi candidati stessi.

Nella **terza riunione**, tenuta i giorni 30 e 31 maggio 2011, la Commissione Giudicatrice, preso atto della rinuncia della candidata dott. Irene Barbiera pervenuta in data 4.04.2011, prot. n.15417, ha proceduto all'espletamento dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni coi candidati.

Al colloquio erano presenti i Candidati Aimone Marco, Cardin Luca, Caroscio Marta, Destro Marco, Nieddu Anna Maria, Saggiore Fabio. Non si sono invece presentati alle prove i candidati Corolla Angela, De Vingo Paolo, Maurici Ferdinando, Zagari Francesca.

Il Candidato **Cardin Luca**, dopo essere stato identificato, illustra e discute con la Commissione i propri titoli e pubblicazioni. In dettaglio gli argomenti discussi sono i seguenti: iter formativo del Candidato, che si è laureato in epigrafia all'Università di Venezia e ha conseguito il dottorato all'Università di Siena sulle iscrizioni dal IV al IX di Roma; iscrizioni su differenti supporti; analisi della scrittura sulla base di paleografia, impaginazione ecc. in rapporto con la committenza (dei pontefici rispetto alla classe media laica ed ecclesiastica e alle classi inferiori); riconoscimento della committenza, rispetto alle classi inferiori, dopo il VI secolo; contestualizzazione storica rispetto all'epigrafia bizantina e longobarda; ricerche in corso da parte del Candidato sulla produzione epigrafica al di fuori di Roma, in area italiana e oltralpe.

La Candidata **Caroscio Marta**, dopo essere stata identificata, illustra e discute i propri titoli e pubblicazioni con la Commissione. In dettaglio gli argomenti discussi sono i seguenti: formazione della Candidata in Toscana (con Graziella Berti) e a Londra (con il prof. Hugo Blake); trasmissione delle tecnologie nel Mediterraneo occidentale, in particolare in relazione con la penisola iberica; ceramica a Valencia tra X e XI secolo e tra XIII e XIV secolo; tecnologia delle produzioni (tra mondo islamico e mondo cristiano) e mercati (regionali e locali); dato archeologico e fonti scritte; ceramiche come indicatori economico-sociali; i materiali di Castellaccio di Lucolena (XI secolo); presentazione al pubblico, in sedi museali, dei reperti ceramici.

Il Candidato **Destro Marco**, dopo essere stato identificato, illustra e discute con la Commissione i propri titoli e pubblicazioni. In dettaglio gli argomenti discussi sono i seguenti: formazione di topografia storica del Candidato; studi sulla topografia delle Marche e impianto teorico-metodologico della sua ricerca; evoluzione delle città e delle campagne; *Massa Trabaria* e approvvigionamento del legno a Roma; castelli bizantini a protezione della via Flaminia; attività professionale di ricerca, negli scavi, nell'editoria e nella promozione di mostre.

La Candidata **Nieddu Anna Maria**, dopo essere stata identificata, illustra e discute con la Commissione i propri titoli e pubblicazioni. In dettaglio gli argomenti trattati sono i seguenti: la *Basilica Apostolorum*, tesi del dottorato ulteriormente elaborata e contestualizzata storicamente attraverso il confronto dei dati architettonici, dei documenti di archivio e dell'apparato decorativo; problema della fondazione (costantiniana?); chiese altomedievali della Sardegna.

Il Candidato **Saggiore Fabio**, dopo essere stato identificato, illustra e discute con la Commissione i propri titoli e pubblicazioni. In dettaglio gli argomenti trattati sono i seguenti: teoria e metodi della ricerca sul paesaggio medievale, in relazione alle reti del popolamento; processi di definizione del sito



in rapporto all'evidenza archeologica; villaggi e popolamento altomedievali; utilizzo delle risorse del territorio; analisi tecniche innovative sui paesaggi; formazione universitaria per lo studio dei paesaggi.

Il Candidato **Aimone Marco**, dopo essere stato identificato, illustra e discute con la Commissione i propri titoli e pubblicazioni. In dettaglio gli argomenti trattati sono i seguenti: iscrizione della Novalesa; aspetti metodologici dell'analisi dell'arredo liturgico altomedievale; tesoretto di Desana; interpretazione culturale dei materiali archeologici.

Nella **quarta riunione** del 31 maggio la commissione ha provveduto a formulare per ogni candidato presente al colloquio i giudizi individuali e il giudizio collegiale relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce della loro illustrazione e discussione, nonché i giudizi finali. Sulla base dei giudizi espressi e previa valutazione comparativa la Commissione ha individuato, all'unanimità, quale **VINCITORE** della procedura di valutazione comparativa per ricercatore, settore L-ANT/08 – Archeologia cristiana e medievale, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona, il dott. **Fabio Saggiore**, nato a Pescantina (VR) il 15.05.1975.

Si allegano alla presente relazione riassuntiva, quale sua parte integrante, i giudizi individuali e collegiali relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni avvenute coi candidati (vedi allegato 2), nonché i giudizi finali (vedi allegato 3).

La seduta è tolta alle ore 17,00 del giorno 31 maggio 2011, con la chiusura definitiva dei lavori.

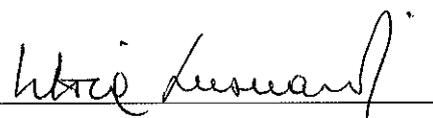
Gli atti procedurali vengono consegnati in data odierna al Responsabile del Procedimento, per il previsto accertamento di regolarità degli atti stessi entro i 30 giorni stabiliti dalla legge, tramite emanazione di Decreto Rettorale.

Letto, approvato e sottoscritto

Verona 31 maggio 2011

#### LA COMMISSIONE

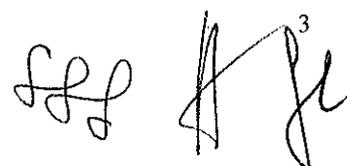
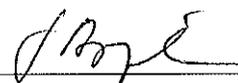
PRESIDENTE - Prof.ssa Maria Silvia LUSUARDI



COMPONENTE – Prof.ssa Gisella CANTINO



COMPONENTE SEGRETARIO - Prof. Gian Pietro BROGIOLO



## Relazione riassuntiva, Allegato 1

### Criteria di massima per i giudizi valutativi (vedi verbale 1)

La Commissione ha effettuato analiticamente la valutazione comparativa dei titoli dei candidati sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

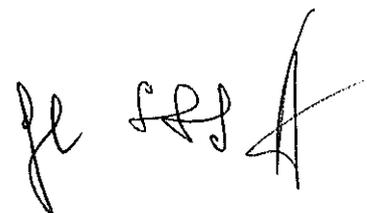
- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- l) conseguimento di borse, premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 4 novembre 2005 n. 230 sono stati considerati titoli preferenziali il dottorato di ricerca, le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, di borsisti post-dottorato ai sensi della Legge 30 novembre 1989 n. 398, nonché di contrattisti ai sensi dello stesso art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005 n. 230.

La valutazione di ciascun elemento suindicato è stata effettuata, considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato, la commissione ha tenuto in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: tale apporto individuale verrà riconosciuto solo se espressamente indicato nel testo.



## Relazione riassuntiva, Allegato 2

### Giudizi individuali e collegiali relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

**CANDIDATO:** dott. Cardin Luca

#### Profilo

Il Candidato possiede il titolo di dottore di ricerca, ha ottenuto una borsa CNR e un contratto Wittgenstein 2005-2008; ha partecipato, in qualità di relatore, ad alcuni congressi e convegni nazionali e internazionali.

Presenta una monografia, edita nel 2008 (*Epigrafia a Roma nel primo medioevo*), ricavata dalla tesi di dottorato (2007), nella quale analizza i tipi di scrittura epigrafica usati a Roma tra IV e IX secolo, in relazione all'autorappresentazione e distinzione sociale dei committenti. Altri quattro articoli (2-5), pubblicati tra il 2008 e il 2009, sviluppano temi impliciti nella monografia.

#### Giudizi individuali

##### Commissario Gian Pietro Brogiolo

La produzione scientifica del Candidato è centrata sulla paleografia delle epigrafi di Roma, punto di partenza di una ricerca che ha in previsione di ampliare, per la quale dovrà peraltro proporsi ulteriori percorsi di ricerca e nuovi modelli interpretativi.

##### Commissario Gisella Cantino

La produzione del Candidato, consistente in una monografia e in alcuni articoli che sviluppano temi impliciti in questa, ha per oggetto l'epigrafia romana della tarda antichità e dell'alto medioevo, considerata nella prospettiva che privilegia gli aspetti paleografici, analizzati peraltro con competenza, su quelli di contesto, senza sfruttarne ancora appieno le potenzialità quale indicatore delle dinamiche culturali e sociali nel periodo considerato

##### Commissario Maria Silvia Lusuardi

Nel corso della discussione il Candidato ha confermato quanto emergeva già dalle pubblicazioni: un approccio alle testimonianze epigrafiche romane di età paleocristiana e altomedievale, frutto di una cernita ragionata all'interno dell'elevatissimo numero di testimonianze frammentarie, ma giocato prevalentemente, anche se con competenza specifica, sull'analisi paleografica della scrittura in rapporto a categorie di committenza piuttosto scontate. Il problema dell'originario contesto di collocazione dei manufatti e del ruolo comunicativo che esso poteva giocare nell'ambito sociale avrebbe potuto fornire importanti elementi di giudizio che saranno da individuare nell'auspicabile proseguimento dei suoi studi.

#### Giudizio collegiale

L'iter formativo del Candidato si è focalizzato sulla paleografia e sull'esecuzione della scrittura epigrafica a Roma, tra IV e IX secolo in rapporto con la committenza (dei pontefici rispetto alla classe media laica ed ecclesiastica e alle classi inferiori). Mancano però una contestualizzazione dei manufatti e un loro inquadramento storico rispetto all'epigrafia di altre regioni. Tale lavoro è originale, per quanto riguarda Roma, e congruo rispetto alla disciplina, pur se con orizzonti ancora limitati.

## **CANDIDATO: dott. Caroscio Marta**

### **Profilo**

La Candidata possiede il titolo di dottore di ricerca, nonché il diploma di archivista; ha usufruito di numerose borse in Italia e all'estero; ha ottenuto un premio "EAA Student Award 2005" e il premio Ottone d'Assia nel 2008. Ha tenuto singole lezioni a livello universitario in Italia e attività di tutoraggio per gli studenti. Ha inoltre usufruito di contratti formalizzati con musei e ha partecipato a numerose campagne di scavo, con responsabilità di inventario dei reperti. Ha partecipato in qualità di relatore a 17 convegni nazionali e internazionali.

Presenta 14 articoli e una monografia (11-26 dell'elenco titoli). Il lavoro più rilevante è la monografia (11) sulla maiolica in Toscana, con la quale ha vinto il premio Ottone D'Assia. Numerosi altri articoli riguardano le ceramiche rinascimentali e moderne (i più rilevanti corrispondono ai numeri 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27)

### **Giudizi individuali**

#### **Commissario Gian Pietro Brogiolo**

Le ricerche della Candidata su tecnologie, centri di produzione, trasmissione dei saperi tecnici, prodotti e consumi relativamente alle ceramiche bassomedievali nel Mediterraneo occidentale riguardano un tema specifico ma sono ben impostate dal punto di vista teorico-metodologico. I risultati promettenti sinora ottenuti suggeriscono numerose ulteriori piste di ricerca.

#### **Commissario Gisella Cantino**

La produzione della Candidata, presentata con sicurezza e disinvoltura, ha per oggetto la ceramica basso medievale, di cui sono approfonditi i diversi aspetti, da quelli tecnologici a quelli più generalmente produttivi, di distribuzione e di consumo, integrando in maniera adeguata le fonti materiali con le fonti scritte; gli interessi sono aperti ad un ampio orizzonte geografico e ad esperienze in ambito sovranazionale, con particolare attenzione alla penisola Iberica.

#### **Commissario Maria Silvia Lusuardi**

Specialista attenta e preparata aperta alla comprensione delle dinamiche storiche che traspaiono dallo studio (morfologico, tecnico-produttivo, archeometrico, artistico) dei manufatti ceramici basso medievali analizzati alla luce delle fonti d'archivio. Nella discussione illustra e discute anche le sue esperienze di studio in Spagna dimostrando di disporre di una visione ampia dei rapporti commerciali che interessano e segnano storicamente l'area mediterranea.

### **Giudizio collegiale**

La Candidata dimostra una conoscenza approfondita delle produzioni ceramiche bassomedievali nel contesto del Mediterraneo occidentale, grazie anche agli studi condotti, oltre che in Toscana, in Marocco e in Spagna, studi che le hanno valso diverse borse e due premi significativi. Utilizza con sicurezza fonti di archivio di prima mano, contestualizzando le produzioni ceramiche nell'organizzazione sociale ed economica dell'età bassomedievale; è anche in grado di coordinare le analisi sulle tecnologie di produzione. Discreta è la sua attività didattica.



**CANDIDATO: dott. Destro Marco**

**Profilo**

Il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, il diploma di specializzazione e ha ottenuto una borsa postdottorato. Ha tenuto corsi integrativi in varie università e codiretto scavi in varie località dell'Emilia Romagna e delle Marche.

Le pubblicazioni scientifiche, considerabili ai fini del concorso, comprendono: (a) tre articoli (15, 16, 17) sulla città di Suasa (evoluzione della città, il foro con due pagine dedicate alla fase di abbandono nel V secolo, la musealizzazione); (b) una serie di contributi sull'evoluzione tra età romana e medioevo della viabilità (3,4 delle Marche; 7 Fidenza e Luni; 11 Bologna Firenze); (c) lo studio delle risorse tra età romana e medioevo (9 boschi e legname; 13 campi e boschi; 6 Monte Nerone); (d) contributi sulla trasformazione della città tra tardoantico e altomedioevo (1 Osimo; 5 città interne delle Marche); (e) la relazione su uno scavo (2).

**Giudizi individuali**

**Commissario Gian Pietro Brogiolo**

Il Candidato si è interessato di numerosi temi e padroneggia più fonti (scritte, epigrafiche, toponomastiche, archeologiche). Le pubblicazioni, di impianto storico topografico e con buona impostazione scientifica, riguardano argomenti regionali, sviluppati su dati puntuali e talora indiziari.

**Commissario Gisella Cantino**

Nella sua produzione il Candidato sviluppa con serietà e competenza, servendosi adeguatamente degli strumenti tradizionali di analisi, temi di topografia storica, con particolare attenzione alla trasformazione dei quadri urbani tra tarda antichità e alto medioevo, alla viabilità e all'uso delle risorse in un territorio, quello interno delle Marche, finora scarsamente esplorato.

**Commissario Maria Silvia Lusuardi**

Il Candidato discute la sua produzione scientifica di carattere esclusivamente topografico, dimostrando un'impostazione metodologica seria, anche se tradizionale, e una valutazione prudente dei dati collegata a una solida conoscenza dei problemi dell'area marchigiana, oggetto della sua ricerca.

**Giudizio collegiale**

Il Candidato si è occupato con serietà e competenza di numerosi temi, sfruttando con buona impostazione scientifica una pluralità di fonti (scritte, epigrafiche, toponomastiche, archeologiche). Le pubblicazioni, di impianto storico topografico tradizionale, riguardano le trasformazioni dell'insediamento tra età romana e medioevo.

**CANDIDATO: dott. Nieddu Anna Maria**

**Profilo**

La Candidata possiede due titoli di dottore di ricerca (conseguiti alla Sapienza nel 2002 e al PIAC nel 2007), il diploma di specializzazione in archeologia e la licenza presso il PIAC e ha ottenuto un assegno di ricerca. Nel 2009 ha vinto il Premio Cimitile. Ha svolto attività didattica a livello universitario, con contratti di insegnamento presso l'Università di Sassari e ad Ampurias. Ha

partecipato a numerosi scavi (a Roma, Viterbo, Sardegna e Tunisia) di contesti funerari, culturali e insediativi. Ha ottenuto contratti di collaborazione per schedature con Soprintendenze archeologiche, PIAC ed École française de Rome. Ha partecipato in qualità di relatore a 8 convegni nazionali e internazionali.

Presenta 23 pubblicazioni utili per il concorso e 4 recensioni. Il lavoro più rilevante consiste in una esaustiva monografia sulla *Basilica Apostolorum* sulla via Appia (22), pubblicato nel 2009 dal PIAC, un volume di 494 pp. in grande formato nel quale analizza la basilica nella sua complessità (di fondazione e d'uso, in particolare analizza i 25 mausolei e gli altri annessi) e nella sequenza costruttiva fino all'età di Onorio III. Le altre pubblicazioni, su argomenti specifici trattati con acume critico avvalendosi di svariate fonti, riguardano: (a) luoghi di culto cristiano (architetture e decorazioni) (1, 7 Sardegna; 8 Roma; 14 San Sebastiano; 15 suburbio romano; 16 cappella del Corpo di Cristo a Bolsena; 17 Platonica di San Sebastiano); (b) materiali ceramici e vitrei dall'ipogeo di Roma Vecchia (5); (c) censimenti archeologici (siti ed epigrafi di varie località) (2, 4, 9, 18 ); (d) schede del *Lexicon* topografico di Roma (6, 10, 11, 12, 13); (e) storia dell'archeologia (3).

### **Giudizi individuali**

#### **Commissario Gian Pietro Brogiolo**

Studiosa matura, ha lavorato sull'archeologia delle chiese di Roma e della Sardegna, pubblicando lavori di rilevanza scientifica in sedi di prestigio; dimostra padronanza di una pluralità di fonti e una buona capacità critica.

#### **Commissario Gisella Cantino**

La produzione della Candidata tocca temi diversi relativi prevalentemente all'orizzonte paleocristiano, con attenzione specifica a Roma e al suo territorio e alla Sardegna; spicca la monografia dedicata alla basilica romana di S. Sebastiano, un lavoro di ampio respiro, approfondito e meditato, su un contesto di grande complessità, esaminato con acribia e competenza. Alla padronanza delle fonti scritte si affianca l'attenzione per le evidenze archeologiche, maturata anche con diverse esperienze di scavo.

#### **Commissario Maria Silvia Lusuardi**

La produzione scientifica della Candidata è incentrata sull'archeologia paleocristiana prevalentemente di Roma a cui ha dedicato una monumentale monografia; la mole di materiale documentario e d'archivio relativo alla *Basilica Apostolorum ad Catacumbas* è stata affrontata con approfondita preparazione e capacità di gestire molteplici fonti con una valutazione critica agguerrita.

### **Giudizio collegiale**

Ha pubblicato un lavoro di respiro assai ampio sulla *Basilica Apostolorum* sulla via Appia a Roma, (innovativo, di alto valore scientifico e edito in una serie prestigiosa), dimostrando una notevole capacità critica. Altri lavori riguardano argomenti più mirati relativi a luoghi di culto di Roma e della Sardegna.



## **CANDIDATO: dott. Fabio Saggiaro**

### **Profilo**

Il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, ha ottenuto una borsa postdottorato e il premio Ottone d'Assia. Ha svolto attività didattica in più università con seminari, esercitazioni e contratti. E' stato responsabile di scavo in numerosi siti e direttore in tre. Altrettanto numerose sono le collaborazioni istituzionalizzate con la Soprintendenza e con gli enti locali. Ha partecipato con relazioni ad un ventina di convegni nazionali e internazionali.

Presenta 49 pubblicazioni valutabili, di cui 22 in collaborazione, e una monografia (F02) ricavata dalla tesi di dottorato di ricerca sul territorio della Bassa Veronese e due curatele (F01 e G01). Gli articoli riguardano: (a) il territorio, in particolare veronese, tra tarda antichità e altomedioevo (A3, A5, A6, A7, B2, B4, B5, C1, C2, C4, C7, C8, C10, C11, C13, D2, D3, E2, E3, E6, ), (b) analisi archeologiche di singoli siti (A8, A10, B3, B6, B7, E4, E5, E7-15), (d) problemi di metodo nella ricerca territoriale (A1, C3, C5, C9, C12, D1, D4, E1), (e) uso delle risorse (A9), (f) scavi (B1).

### **Giudizi individuali**

#### **Commissario Gian Pietro Brogiolo**

Si è occupato sistematicamente di indagini territoriali nel veronese, sviluppandole da più punti di vista (paesaggi, siti, ambiente, utilizzo delle risorse) e approfondendole con scavi in siti campione, il più rilevante dei quali è quello di Nogara, particolarmente interessante per il ritrovamento di un abitato con strutture in legno ancora conservate.

#### **Commissario Gisella Cantino**

Nella sua ampia produzione il Candidato affronta i diversi aspetti dello studio del paesaggio medievale e delle reti insediative, assumendo come ambito di studio privilegiato l'area gardesano/veronese, nel quadro peraltro di una solida cultura generale; con l'analisi di casi e situazioni specifiche si integra organicamente l'approfondimento delle problematiche metodologiche, che si giova di una vasta conoscenza della bibliografia italiana e straniera, padroneggiata criticamente. La maturità acquisita è testimoniata dalla organizzazione e direzione di progetti di ricerca di rilevante interesse.

#### **Commissario Maria Silvia Lusuardi**

L'abbondante e originale produzione scientifica investe temi inerenti l'archeologia del paesaggio e del popolamento medievale nel territorio gardesano e veronese. Sia negli scritti che nella discussione dimostra maturità e competenza nella creazione e gestione degli strumenti di analisi. Evidenza inoltre un'ampia conoscenza, che sa valutare criticamente, della bibliografia teorico-metodologica sullo studio del paesaggio.

### **Giudizio collegiale**

Le pubblicazioni, risultato di un'intensa e assai produttiva attività di ricerca sul campo, sono congrue e trattano alcuni temi di base dell'archeologia medievale (metodologia della ricerca nel territorio, studi sul territorio veronese, scavi di alcuni siti, in particolare di Nogara). Nonostante alcuni temi siano presentati in più contributi, la buona qualità della produzione scientifica conferma la padronanza dei temi trattati e la maturità del Candidato, presentando inoltre alcuni spunti innovativi e un'ottima capacità di organizzare la ricerca.

9  


**CANDIDATO: dott. Aimone Marco**

**Profilo**

Il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca e il diploma di specializzazione. Ha tenuto alcune lezioni universitarie, ed è titolare di un contratto di insegnamento di archeologia cristiana all'Università di Torino. Ha anche vinto il premio Psacaropoulo (Amici del Museo di Antichità di Torino).

Presenta una monografia e 17 articoli, utili ai fini del concorso. Riguardano; (a) il tesoro di Desana (la monografia e gli articoli 11-12), (b) studi su epigrafi (4, 7, 9, 13, 18 ), (c) studi sull'architettura medievale di ambito piemontese (Biella e Vercelli) e romano (2, 5, 6, 14, 17), (d) lavori di *antiquaria* (3, 15, 16), (e) due recensioni.

**Giudizi individuali**

**Commissario Gian Pietro Brogiolo**

Nella sua ancor breve carriera scientifica si è occupato di più temi, dimostrando una variegata cultura e competenza (in particolare nello studio del tesoro di Desana, che risulta il suo più valido contributo).

**Commissario Gisella Cantino**

La produzione del Candidato riguarda materiali di orizzonte tardo antico di ambito piemontese, affrontati in una prospettiva prevalentemente storico-artistica e antiquaria; le interpretazioni proposte lasciano ampio spazio alle ipotesi, che in assenza di un confronto puntuale con i contesti archeologici di riferimento non sempre appaiono persuasive. L'interesse per l'architettura paleocristiana è rispecchiato da un contributo sulle fondazioni del periodo di Sisto III, mentre il lavoro maggiormente significativo risulta la monografia sul tesoro di Desana, ampia e approfondita, che appare un contributo interessante e originale.

**Commissario Maria Silvia Lusuardi**

Il Candidato evidenzia nelle sue pubblicazioni due diversi settori di interesse: il primo di carattere più erudito e antiquario lo induce a discutere di alcuni frammenti epigrafici della Novalesa con un approccio metodologico non del tutto persuasivo; il secondo, di carattere più propriamente archeologico riguarda il tesoro di Desana. In questo lavoro, come nella discussione che ne è seguita, dimostra di saper affrontare il complesso argomento con competenza e conoscenza della bibliografia specifica, il che lo porta a puntualizzazioni originali e storicamente stimolanti

**Giudizio collegiale**

La produzione scientifica è rivolta a più temi, dei quali dimostra una conoscenza variegata e in alcuni casi approfondita dei materiali trattati (in particolare nello studio del tesoro di Desana); presenta spunti utili anche in altri contributi, svolti in una prospettiva prevalentemente storico-artistica e antiquaria; talora alcune conclusioni appaiono discutibili.



### Relazione riassuntiva, Allegato 3

#### GIUDIZIO COMPLESSIVO FINALE

##### **Dott. Cardin Luca**

Il Candidato, dopo il dottorato, ha proseguito le ricerche grazie ad una borsa CNR e ad un contratto Wittgenstein 2005-2008, svolgendo al contempo una saltuaria attività didattica a livello universitario. Le pubblicazioni comprendono una monografia, edita nel 2008 (*Epigrafia a Roma nel primo medioevo*), ricavata dalla tesi di dottorato (2007), nella quale analizza i tipi di scrittura epigrafica usati a Roma tra IV e IX secolo, in relazione all'autorappresentazione e distinzione sociale dei committenti. Tale lavoro è originale, per quanto riguarda Roma, e congruo rispetto alla disciplina, pur se con orizzonti ancora limitati. Altri quattro articoli pubblicati tra il 2008 e il 2009, sviluppano temi impliciti nella monografia.

L'attività di ricerca del Candidato si è focalizzata sulla paleografia e sull'esecuzione della scrittura epigrafica a Roma, tra IV e IX secolo in rapporto con la committenza (dei pontefici rispetto alla classe media laica ed ecclesiastica e alle classi inferiori). Mancano però una contestualizzazione agli edifici e luoghi di collocazione originaria del materiale considerato, e un inquadramento storico rispetto all'epigrafia di altre regioni.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione il Candidato dimostra una sicura conoscenza degli aspetti tecnici del materiale considerato, cui non corrisponde un'apertura adeguata alle problematiche archeologiche e storiche. Nel complesso il giudizio sul Candidato è sostanzialmente positivo.**

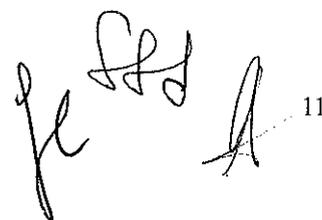
##### **Dott. Caroscio Marta**

La Candidata, dopo il dottorato di ricerca e il diploma di archivista, ha usufruito di borse e premi in Italia e all'estero, tra i quali il premio "EAA Student Award 2005" e il premio Ottone d'Assia nel 2008. Ha svolto attività didattica a livello universitario; ha usufruito di contratti formalizzati con musei, partecipando altresì a numerose campagne di scavo e occupandosi di inventario dei reperti. Ha anche preso parte in qualità di relatore a 17 convegni nazionali e internazionali.

La sua produzione scientifica consta di 14 articoli e di una monografia, dove si è occupata con competenza delle ceramiche bassomedievali nel Mediterraneo occidentale, approfondendo gli aspetti relativi alle tecnologie, ai centri di produzione, alla trasmissione dei saperi tecnici, ai prodotti e ai consumi. Tali ricerche sono ben impostate dal punto di vista teorico-metodologico e i risultati sinora ottenuti suggeriscono numerose ulteriori piste di ricerca.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione la Candidata dimostra un'ottima impostazione teorica e metodologica, ampiezza di interessi e capacità di analisi su fonti diversificate. Nel complesso il giudizio sulla Candidata è positivo.**

##### **Dott. Destro Marco**



11

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca, il diploma di specializzazione e una borsa postdottorato, ha avuto l'incarico di corsi integrativi in varie università e ha codiretto scavi in località dell'Emilia Romagna e delle Marche.

La sua produzione scientifica, valutabile ai fini del concorso, riguarda la trasformazione della città di Suasa (evoluzione della città, il foro con due pagine dedicate alla fase di abbandono nel V secolo, la musealizzazione) e delle città interne delle Marche. Numerosi contributi si riferiscono poi all'evoluzione del territorio tra età romana e medioevo, negli aspetti della viabilità e delle risorse. Tali lavori, di impianto storico topografico tradizionale, si basano su dati puntuali attentamente valutati.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione il Candidato persegue con coerenza interessi di topografia storica, con analisi puntuali sull'area territoriale considerata, svolte con metodi tradizionali, applicati peraltro con grande correttezza. Nel complesso il giudizio sul Candidato è positivo.**

**Dott. Nieddu Anna Maria**

La formazione curricolare si è svolta attraverso due dottorati di ricerca, il diploma di specializzazione in archeologia, la licenza presso il PIAC e un assegno di ricerca, periodo di studio nei quali ha approfondito l'analisi di alcuni importanti monumenti cristiani tardo antichi e altomedievali. Parallelamente ha svolto attività didattica all'università, partecipando altresì a lavori di scavo di contesti funerari, culturali e insediativi e ottenendo contratti di collaborazione con Soprintendenze archeologiche, PIAC ed École française de Rome. Ha partecipato in qualità di relatore a 8 convegni nazionali e internazionali.

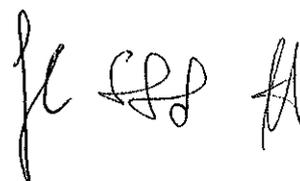
La sua produzione scientifica comprende 23 pubblicazioni utili per il concorso e 4 recensioni. Il lavoro più rilevante (innovativo, di alto valore scientifico e pubblicato in una serie prestigiosa) riguarda una esaustiva monografia sulla *Basilica Apostolorum* sulla via Appia, un'opera approfondita dal quale emerge la complessità del monumento e della sua evoluzione nel tempo. Altri lavori concernono luoghi di culto cristiano, sia di Roma sia della Sardegna. In tutta la sua produzione, e in particolare nel lavoro monumentale sulla *Basilica Apostolorum* sulla via Appia a Roma, ha dimostrato una buona conoscenza della materia e notevole capacità critica.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione la Candidata ha sviluppato un coerente programma di ricerca, servendosi con competenza di fonti diversificate e affrontando con successo temi di ampio respiro e assai dibattuti. Nel complesso il giudizio sulla Candidata è decisamente positivo.**

**Dott. Fabio Saggioro**

Dopo il dottorato di ricerca, per il quale ha ottenuto il premio Ottone d'Assia, e dopo una borsa postdottorato, ha svolto attività didattica in più università; ha sviluppato analisi sistematiche nel territorio veronese, grazie anche a numerose collaborazioni istituzionalizzate con la Soprintendenza e con gli enti locali. Ha anche partecipato con relazioni ad un ventina di convegni nazionali e internazionali.

La produzione scientifica, valutabile al fine del concorso, comprende 49 articoli e una monografia ricavata dalla tesi di dottorato. Tali lavori, risultato di un'intensa e assai produttiva attività di ricerca sul campo, sono sovente innovativi e trattano alcuni temi di base dell'archeologia medievale (metodologia



della ricerca nel territorio, studi dei paesaggi, scavi di alcuni siti, in particolare di Nogara). Confermano altresì la qualità della produzione scientifica e la padronanza dei temi trattati, nei quali si rilevano spunti innovativi e un'ottima capacità di organizzare la ricerca.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione il Candidato ha perseguito con coerenza e progressiva maturazione temi complessi di archeologia del paesaggio, sviluppati in una impegnativa prospettiva diacronica, affrontati con metodologie innovative, ben padroneggiate e con risultati originali. Nel complesso il giudizio sul Candidato è molto positivo, con particolare apprezzamento ai fini del presente concorso.**

**Dott. Aimone Marco**

Dopo il titolo di dottore di ricerca e il diploma di specializzazione, ha tenuto alcune lezioni universitarie e ha svolto per contratto l'insegnamento di Archeologia cristiana all'Università di Torino. Ha anche vinto il premio Psacaropoulo (Amici del Museo di Antichità di Torino).

Presenta una monografia e 17 articoli utili ai fini del concorso, che riguardano rispettivamente il tesoro di Desana, trattato in maniera approfondita e con buona conoscenza della bibliografia generale e specifica, nell'ambito peraltro di una tradizione di studi consolidata, e materiali epigrafici e architetture medievali di ambito piemontese (Biella e Vercelli), nonché l'architettura cristiana romana del V sec., oltre a lavori di *antiquaria*.

**Nel suo percorso formativo e nella sua produzione il Candidato ha affrontato temi di antiquaria, storia dell'arte e dell'architettura, con attenzione ai temi storiografici tradizionali, che soltanto nella monografia sul tesoro di Desana lascia spazio adeguato alle problematiche archeologiche. Nel complesso il giudizio sul Candidato è positivo.**

fe SS A<sup>13</sup>